

PG/2021/ 39247 del 15/01/2021

Al Servizio Pianificazione Urbanistica Attuativa

Oggetto: Proposta di Variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata approvato con D.G.C. n. 327 del 22.03.2011 per la realizzazione di un insediamento residenziale e attrezzature pubbliche in un' area di via Emilio Scaglione a Piscinola.

Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art.14 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., da svolgersi in forma semplificata ed asincrona secondo le disposizioni dell'art.14 bis.

Parere Servizio SUE.

Con la nota PG/2020/697195 del 22 ottobre 2020, è stato richiesto da parte di codesto servizio un parere in merito alla proposta di Variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata approvato con D.G.C. n. 327 del 22.03.2011 per la realizzazione di un insediamento residenziale e attrezzature pubbliche in un' area di via Emilio Scaglione a Piscinola.

Tale proposta di variante, presentata dal gruppo di soggetti proprietari delle aree e rappresentati dalla AGO.FR.ASS. srl è finalizzata al miglioramento della sistemazione complessiva dell'area, prevedendo un diverso posizionamento dell'edificio residenziale ed una maggiore dotazione di verde pubblico oggetto di cessione.

La proposta di PUA in esame riguarda una complessiva area di circa 7.064 mq, di cui 5.924 mq di proprietà privata e 1.140 mq di proprietà pubblica. Dei 5.924 mq di superfici private, 2.847 mq ospiteranno la nuova edificazione residenziale, mentre 3.077 mq saranno ceduti al Comune per la realizzazione di un Parco pubblico attrezzato (standard urbanistici).

L'area privata è classificata per intero come *area B - sottozona Bb* : *espansione recente* dalle Norme Tecniche di Attuazione della vigente Variante Generale al PRG.

Attualmente ospita un'ampia tettoia abusiva e varie serre "provvisorie" (così descritte nella relazione tecnica illustrativa e all'art.19 delle NTA del PUA) a protezione di un vivaio di piante ornamentali.

L'intera area d'intervento è classificata, da un punto di vista geomorfologico, nella Tav. 12 del PRG, come *area stabile*.

E' soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 157 del D.Lgs 42/2004 in quanto ricadente nel perimetro delle zone vincolate dal **D.M. 20 maggio 1967**.

La proposta in esame, per quanto indicato nel richiamato PG/2020/697195, già ha accolto il parere favorevole della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli.

Il PUA in esame sarà attuato in tre Unità Minime d'Intervento:

UMI 1 (Lotto A): ampia 3.077 mq, che costituisce il Parco realizzato e ceduto al Comune di Napoli come opera di urbanizzazione secondaria, a scomputo degli oneri di urbanizzazione previsti per l'intervento;

UMI 2 (Lotto C): pari ai 1.140 mq già pubblici, destinati a marciapiede e al suo ampliamento;

UMI 3 (Lotto B): ampia 2.847 mq, area privata destinata alla realizzazione di un edificio residenziale, con annessi garages e cantinole interrato.

Per la disamina della proposta si è fatto riferimento alla documentazione e agli elaborati di progetto pubblicati online nell'Area Riservata Urbana del Sito Istituzionale, così come indicato nella nota di indizione della conferenza dei servizi.

In particolare, sono stati esaminati in maggior dettaglio gli elaborati grafici e relazionali di progetto riferiti all'Unità Minima d'Intervento che sarà oggetto di successivo Permesso di Costruire e le Norme di Attuazione del PUA.

Il progetto, nell'attuale livello di dettaglio e per come rappresentato negli elaborati grafici di PUA, non presenta contrasti con la normativa edilizia.

Si segnalano, tuttavia, al Servizio in indirizzo alcuni aspetti che, a parere dello scrivente ufficio, andrebbero meglio specificati nelle NTA; chiarimenti necessari in vista delle autorizzazioni successive:

All'art. 8 – *Parametri urbanistici ed edilizi*:

- Nella tabella dei Parametri Edilizi si fa riferimento alla distanza del fabbricato dalla viabilità principale, fissata in minimo 7,50 m. Si richiede la cancellazione di quel rigo perché ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera b-bis), della legge n. 55 del 2019 di conversione del Decreto Sblocca Cantieri, le disposizioni di cui all'articolo 9, commi 2 e 3 del DM 1444/68 si considerano riferite esclusivamente alla zona di cui al primo comma, numero 3), dello stesso articolo 9). Sono prescrizioni quindi che restano

valide solo nelle zone omogenee C di Piano, ovvero per le parti del territorio destinate a nuovi complessi insediativi, che risultino inedificate o nelle quali l'edificazione preesistente non raggiunga i limiti di superficie e densità di cui alla precedente lettera B). Si ritiene che nel caso in esame quindi non siano applicabili.

Nel caso in cui questa prescrizione di PUA rappresenti invece una scelta dell'ufficio in indirizzo, andrebbe precisata tal cosa nel testo dell'art. 8 delle NTA e soprattutto andrebbe aggiornata la Tavola 18 (che oggi riferisce di una distanza minima di 5 metri della sagoma massima d'ingombro dal confine con la strada principale!) in coerenza con tale eventuale prescrizione.

- Sempre nella stessa Tabella andrebbe corretta l'indicazione della distanza minima tra gli edifici riportata come *min m 10.00*. Tale distanza andrebbe sostituita con il riferimento all'art. 12 delle NTA al PRG in primis, poi al R.E. art. 68 comma 1 e al DM 1444/68. Idem nella stessa tabella riportata nella Relazione Tecnico illustrativa. Si ritiene anche che il medesimo riferimento vada ripetuto pure nella colonna adiacente relativa alla normativa di PUA, in quanto trattasi di parametri edilizi non definiti dal PUA ma predeterminati per legge.
- Sarebbe opportuno altresì specificare, anche nello stesso rigo di tabella, nella colonna relativa alla normativa del PUA, che "*Le fondazioni del fabbricato in progetto non saranno interferenti con le fondazioni dei manufatti esistenti*".
- Va da sé che le correzioni apportate a tali Tabelle dovranno essere riportate nelle stesse, riproposte nella Relazione Illustrativa.

Sempre a proposito di distanze, si rileva che in nessuna tavola sono riportate le indicazioni delle distanze minime tra la sagoma di massimo ingombro e i fabbricati circostanti. Sul punto si evidenzia inoltre, da Google Maps, la presenza di un piccolo manufatto (in altra proprietà) posto in aderenza al muro di confine nord del lotto residenziale di progetto. Tale manufatto non è stato riportato nelle tavole grafiche. Si precisa, alla luce di tutto quanto esposto, che il fabbricato in progetto dovrà rispettare, in maniera inderogabile, tutta la normativa vigente sulle *distanze tra costruzioni*, come sopra illustrata.

- Per quanto non sarà oggetto del futuro Permesso di Costruire, si specifica che anche per il piccolo manufatto di servizio al parco pubblico valgono le stesse prescrizioni di legge in materia di distanze dai fabbricati preesistenti, da verificare in sede di successiva progettazione. Si suggerisce, nella Tavola 23 inerente tale corpo servizi, di rappresentare anche l'inquadramento dello stesso nel contesto urbano attraverso le indicazioni dei distacchi minimi di legge.
- Si fa altresì presente che le distanze del fabbricato dai limiti dei lotti del PUA fissate in minimo 10.00m (eccetto che sul lato strada pubblica), non definite nelle norme ma rappresentate sulla Tavola 18 per la collocazione dell'Area di Massimo Ingombro, saranno considerate *invarianti* (entro quel range naturalmente) per il valore

prescrittivo dell'elaborato grafico. Valuti il Servizio Urbanistica se possa essere opportuno richiamare tale prescrizione nelle tabelle dei parametri edilizi-urbanistici. Poiché poi nella stessa Tavola 18 non sono indicate, assieme alle dimensioni dell'area di massimo ingombro, anche quelle dell'intero lotto, nel caso si dovessero verificare, nelle fasi di approfondimento tecnico successive, incongruenze tra tali dimensioni prescrittive, si precisa che saranno ritenute *prevalenti* quelle inerenti le distanze dai limiti del lotto (anch'esse riportate nell'elaborato) su quelle indicanti la dimensione della sagoma di massimo ingombro. Potrebbe essere opportuno inserire anche tale prescrizione nelle norme.

- Nello stesso art.8 delle NTA andrebbe precisato, così come si riferisce già nella Tavola 19, che per "fabbricato" si sta intendendo la sola porzione fuori terra, quindi emergente rispetto al piano di campagna di progetto, e non l'intero manufatto edilizio. Restano in tal modo chiaramente esclusi dal calcolo dell'altezza e svincolati dai limiti dell'area di massimo ingombro i piani interrati, senza quel dubbio interpretativo che diversamente avrebbe potuto innestarsi.

All'art. 11 – *Verifica dell'indice di permeabilità:*

- Relativamente a quanto scritto nel capo finale dell'articolo in merito alla possibilità di meglio individuare, compensare e precisare le quantità di superfici permeabili in fase autorizzativa, si fa presente che, essendo una competenza del Servizio in indirizzo la valutazione globale della permeabilità del suolo, all'atto della presentazione del Permesso di Costruire si ritiene debbano essere già stati preventivamente valutati tali indici ed anche i materiali e/o le tecnologie costruttive da mettere in campo per il soddisfacimento di tali requisiti. Pertanto l'istanza di Permesso di Costruire dovrà essere corredata dalla verifica operata da codesto Servizio. Occorrerà quindi prevedere nelle NTA del PUA tale procedura. Sempre a tal proposito, si richiama l'attenzione del Servizio Urbanistica sulla presenza dei parcheggi interrati nel lotto residenziale: nell'ipotesi (*cf* le sezioni nella Tavola 16) in cui il piano interrato possa essere collocato nel sottosuolo, anche oltre i limiti dell'area di massimo ingombro (*cf* anche la rampa d'ingresso), non è chiaro come possa essere verificata, secondo la Tavola 20, l'intera permeabilità dell'area esterna del lotto residenziale. Da qui la necessità dello scrivente Servizio di ricevere, in fase attuativa, un progetto, sotto il profilo della tutela del suolo, già verificato e completo (con dimensionamenti e collocazione) di tutti gli eventuali espedienti tecnologici atti a superare tale, probabilmente apparente, incongruenza.

All'art. 15 – *Parcheggi relativi alla costruzione:*

- In merito alla denominazione e alla natura dei parcheggi pertinenziali si chiede di far riferimento non alla Legge 122/1989, bensì più correttamente alla Legge 1150/42 art. 41 *sexies* come aggiornato dalla Legge 122/1989.
- In merito al numero dei posti auto disponibili, lo scrivente Servizio auspica la

possibilità di prevedere, come già precisato per altri PUA che avessero in progetto nuove volumetrie residenziali, almeno due posti auto per ciascun appartamento, in linea con le esigenze di vita e di spostamento delle attuali famiglie medie.

- Vanno previste altresì, in quanto parcheggi pertinenziali di nuova edificazione, le dotazioni per legge (installazione e predisposizioni impiantistiche) di colonnine per la ricarica degli autoveicoli elettrici.

All'art. 17 – *Calcolo effettivo delle superfici dei lotti e delle UMI:*

- In relazione alla tolleranza del 3% ammessa nella misurazione delle superfici e quindi per la verifica di eventuali compensazioni di aree, si chiederà al Servizio Urbanistica di esprimersi, su richiesta di parere, direttamente in fase attuativa.

All'art. 19 – *Demolizione manufatti edilizi esistenti:*

- Si richiede al Servizio di Pianificazione Urbanistica Attuativa di definire e fissare nelle NTA più dettagliatamente le modalità e le tempistiche con cui dovranno essere attuate le demolizioni (non solo l'istanza) delle strutture abusive nell'ambito della complessiva procedura di attuazione del PUA e di far riferimento diretto al competente Ufficio Antiabusivismo, che non risulta convocato in CdS.
- Nell'articolo si descrivono in loco *serre provvisorie... rientranti nell'attività edilizia libera*. Valuti il Servizio Urbanistica se trattasi effettivamente di serre mobili stagionali secondo la definizione al punto 37 del Glossario Edilizia Libera e in riferimento al DPR art. 6 comma 1 lettera e).
- Ad ogni modo, si richiede che il lotto sia libero da abusi prima della presentazione del Permesso di Costruire che diversamente sarebbe oggetto di irricevibilità.

All'art. 21 – *Superamento delle barriere architettoniche:*

- Si segnala che il riferimento al punto 4.5 dell'art. 4 del DM 236/89 è del tutto inconferente con il progetto. La progettazione del nuovo edificio residenziale dovrà rispondere a tutti i requisiti di accessibilità, visitabilità e adattabilità, illustrati nel DM 236/89, e previsti, per la specifica tipologia residenziale, all'*Allegato A* dell'art. 3 – *Criteri generali di progettazione* dello stesso Decreto.

Da un punto di vista del tutto generale, inoltre, si suggerisce di eliminare nelle NTA del PUA tutte le informazioni ancora *solo indicative* di un progetto che, di fatto, potrebbe variare (es. superficie carrabile, verde condominiale, ecc.).

In merito agli Elaborati Grafici, oltre quanto già richiamato, si condivide con il Servizio Urbanistica una notazione di carattere generale: è bene che vi sia sempre corrispondenza tra i tagli di sezione scelti per lo stato di fatto e per il progetto, e che nelle sezioni, per facilitare la comprensione dei rapporti planovolumetrici, siano sempre indicate le quote altimetriche degli spazi adiacenti ai lotti di progetto. Nelle tavole 13 e 16 di questo PUA tali notazioni non sono inserite, ma si ritiene comunque

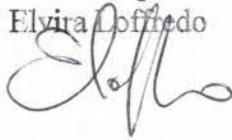
comprensibile l'intento. Valuti il Servizio Urbanistica se è il caso di integrarle.
Per la *Tavola 19 - Consistenza Immobiliare con Schemi Tipologici*, si precisa lo scrivente servizio la riterrà puramente indicativa. Verifichi l'Urbanistica se è il caso di precisare tale definizione anche nel titolo della stessa.

A seguito di tutto quanto esposto, e preso atto del planivolumetrico di progetto definito col Servizio Urbanistica, inclusa l'altezza massima del fabbricato e i grossi movimenti di terra previsti per la realizzazione del complesso residenziale, si conferma un parere sostanzialmente favorevole all'intervento, con le prescrizioni su esposte, per le quali si demandano ulteriori verifiche al Servizio in indirizzo.

Si resta a disposizione per eventuali approfondimenti di competenza.

il responsabile del procedimento

arch. Elyira Loffredo



il coordinatore PUA

ing. Costantino di Iorio



il dirigente

arch. Andrea Ceudech





Area Urbanistica
Servizio Sportello Unico Edilizia

ALL 8a

ALL.8
all.m

PG/2020/77879 del 23/4/2020

Al Dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica Attuativa

oggetto: proposta di variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata approvato con del. GC n. 327 del 22.03.2011 per la realizzazione di un insediamento residenziale e attrezzature pubbliche in un'area in via Emilio Scaglione a Piscinola. Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 della legge 241/90 smi da svolgersi in forma semplificata ed asincrona secondo le disposizioni dell'art. 14 bis.

In riferimento alla nota prot. PG/2020/697195 del 22/10/2020, inerente l'intervento in oggetto, si rappresenta che, considerata la tipologia di intervento, PUA, e il carico di lavoro attualmente da espletare in ufficio, in virtù anche dell'accavallamento di diverse procedure che necessitano della medesima espressione, non è stato possibile rendere in tempo utile il parere di competenza per gli aspetti edilizi.

Ad ogni modo, ci si riserva di far pervenire detto parere nel più breve tempo possibile.

il responsabile del procedimento
arch. Elyra Lo Iacono

il coordinatore PUA
ing. Costantino di Iorio

il dirigente
arch. Andrea Ceudech

PG/2020/ 777860 del 23 novembre 2020

Al Servizio Pianificazione urbanistica attuativa

e p.c.

All'Assessore ai Beni comuni e all'Urbanistica

All'Assessore al Patrimonio, ai Lavori pubblici e ai Giovani

Oggetto: proposta di variante al piano urbanistico attuativo di iniziativa privata approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 327 del 22 marzo 2011 per la realizzazione di un insediamento residenziale e attrezzature pubbliche in un'area in via Emilio Scaglione a Piscinola – conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della legge 241/1990 – parere di competenza

Codesto Servizio, con nota n. 697195 del 22 ottobre 2020, ha indetto, ai sensi dell'art. 14 della legge 241/1990, la conferenza di servizi, da svolgersi in forma semplificata e asincrona, finalizzata all'acquisizione dei pareri dei Servizi competenti sulla proposta di piano urbanistico attuativo in oggetto.

Il piano riguarda un'area ubicata lungo via Scaglione posta a una distanza di circa 450 metri dalla stazione *Frullone* della linea metropolitana 1. Il progetto di piano prevede:

- la realizzazione di un insediamento residenziale con relativi parcheggi pertinenziali;
- la realizzazione di uno spazio a verde attrezzato a soddisfacimento del totale dello standard previsto dal d.m. 1444/1968, da cedere al Comune di Napoli, accessibile attraverso due scale e una rampa destinata ai soggetti diversamente abili;
- la riqualificazione e l'ampliamento del marciapiede pubblico antistante l'area dell'intervento con la contestuale creazione, nella parte prospiciente l'edificio residenziale, di un'ansa di emergenza per consentire l'eventuale accostamento dell'autopompa dei Vigili del fuoco.

Ai fini della formulazione del parere di competenza, si è provveduto a verificare la coerenza del piano di cui si tratta con le previsioni e i principi contenuti nei seguenti strumenti di pianificazione dei trasporti approvati o *in itinere*:

- *Piano comunale dei trasporti*, approvato dal Consiglio comunale con deliberazioni nn. 90 e 91 del 18 marzo 1997;
- *Programma urbano dei parcheggi*, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 283 del 3 agosto 1999 e dalla Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 7495 del 16 novembre 1999;
- *Piano della rete stradale primaria*, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 244 del 18 luglio 2002;
- *Piano delle 100 stazioni*, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 60 del 18 dicembre 2006;
- *Piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS)*, il cui *livello direttore* è stato approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 434 del 30 maggio 2016.

Dal confronto con i suddetti strumenti dei trasporti non si rilevano motivi ostativi in ordine alla

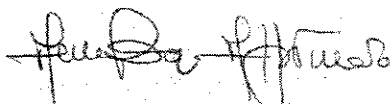
realizzazione del piano in oggetto considerato che lo stesso, anche in relazione alle destinazioni d'uso pubbliche e private previste, nonché alla localizzazione e alle dimensioni del lotto, non prevede interventi in grado di influire in maniera significativa sulla rete infrastrutturale esistente.

Si ritiene tuttavia opportuno formulare le osservazioni di seguito riportate, riguardanti la sosta e la mobilità pedonale.

1. La proposta di piano prevede che tutta la quota di standard da reperire ai sensi del d.m. 1444/1968 sia soddisfatta dall'area a parco pubblico da cedere al Comune di Napoli. Non contempla, pertanto, la realizzazione di parcheggi pubblici. In relazione a ciò, sebbene l'area interessata dall'intervento sia ben servita dal sistema del trasporto pubblico su ferro, ricadendo nell'area di influenza della stazione *Frullone* della linea metropolitana 1, si ritiene necessario – vista la scarsa offerta di sosta presente in zona – prevedere un'area anche minima da destinare a parcheggio pubblico o, in alternativa, privato da sottoporre a uso pubblico, a servizio del nuovo parco pubblico.
2. La proposta di piano prevede, quale opera di urbanizzazione primaria, la riqualificazione e l'ampliamento del marciapiede pubblico esistente su via Scaglione nel tratto adiacente il lotto di riferimento. Nell'ambito di tale intervento prevede, altresì, la creazione, nella parte prospiciente l'edificio residenziale, di un'ansa di emergenza per consentire l'eventuale accostamento dell'autopompa dei Vigili del fuoco, con conseguente riduzione dell'area destinata ai pedoni. Al riguardo, sempre nel rispetto della normativa antincendio di riferimento, si chiede di eliminare la suddetta ansa e di prevedere, per la citata funzione, appositi spazi all'interno dell'area privata di pertinenza del fabbricato, in maniera tale da non penalizzare le aree pedonali pubbliche. Si rappresenta altresì la necessità che il marciapiede antistante il fabbricato venga progettato e realizzato con caratteristiche prestazionali che lo rendano idoneo a sopportare i carichi dei mezzi pesanti in eventuali condizioni di emergenza.

Il funzionario P.O.

Anna Rita Affortunato



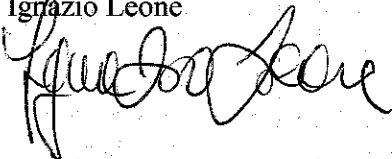
Il dirigente del Servizio *Sviluppo della mobilità sostenibile*

Valeria Palazzo



Il dirigente del Servizio *Pianificazione strategica della mobilità e PUMS*

Ignazio Leone





Area Programmazione della mobilità

ALL 9a

ALL.8
all.o

PG/2021/ 21014 del 11 gennaio 2021

Al Servizio Pianificazione urbanistica attuativa

e p.c.

All'Assessore ai Beni comuni e all'Urbanistica

All'Assessore al Patrimonio, ai Lavori pubblici e ai Giovani

Oggetto: proposta di variante al piano urbanistico attuativo di iniziativa privata approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 327 del 22 marzo 2011 per la realizzazione di un insediamento residenziale e attrezzature pubbliche in un'area in via Emilio Scaglione a Piscinola

Con riferimento alla nota n. 7631 del 7 gennaio 2021 con cui codesto Servizio ha trasmesso l'elaborato *SCA_33_Relazione sulla viabilità e studio trasportistico* integrato e modificato al fine di adeguare il piano urbanistico attuativo in oggetto a quanto emerso in sede di conferenza di servizi, si prende atto delle modifiche ivi riportate rilevando che le stesse rispondono a quanto richiesto dalla scrivente Area nel parere espresso con nota n. 777860 del 23 novembre 2020. Sullo stesso si esprime, pertanto, parere favorevole.

Il funzionario P.O.

Anna Rita Affortunato

Il dirigente del Servizio *Sviluppo della mobilità sostenibile*

Valeria Palazzo

Il dirigente del Servizio *Pianificazione strategica della mobilità e PUMS*

Ignazio Leone



COMUNE DI NAPOLI

Area Viabilità e Trasporto Pubblico
Servizio Viabilità e Traffico

COMUNE DI NAPOLI

2P86t. 2020. 0781003 24/11/2020

Titolo: Servizio Viabilità e Traffico - ARVT10

IRPUS: Pianificazione Urbanistica Attuativa -

ALL 10

ALL.8

all.p



Al Servizio Pianificazione Urbanistica Attuativa

Oggetto: Proposta di variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata approvato con del. GC n. 327 del 22.03.2011 per la realizzazione di un insediamento residenziale e attrezzature pubbliche in un'area in via Emilio Scaglione a Piscinola. Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della legge 241/90 e ss.mm.ii., da svolgersi in forma semplificata ed asincrona secondo le disposizioni dell'art. 14 bis. (Rif. PG/2020/697195 del 22/10/2020)

Con riferimento alla nota di cui all'oggetto, *Esaminata* la documentazione scaricata dall'Area Riservata del sito web istituzionale del Comune di Napoli, *Premesso* che il progetto attiene a una variante al PUA di via Emilio Scaglione già approvato con D.G.C. n. 327 del 22/03/2011 e prevede la realizzazione di un volume residenziale e di un limitrofo spazio a verde attrezzato ad uso pubblico, nonché la riqualificazione dei marciapiedi antistanti il fronte dell'intero lotto, si è rilevato in fase istruttoria che la Relazione Illustrativa, elab. n.26, e la Relazione sulla Viabilità e Studio Trasportistico, elab. n.33, attestano quanto segue:

Relazione Illustrativa

- [...] *l'attrezzatura pubblica scelta a livello di standard urbanistico (concordata con il Servizio Urbanistica) è stata quella di escludere aree di parcheggio o generiche attrezzature di interesse collettivo, privilegiando il Verde Attrezzato mancante nell'ambito di riferimento, in modo da fornire l'utenza urbana di un polmone di verde e di sosta per il tempo libero e per il gioco dei bambini. Per quanto riguarda l'accessibilità sono previsti tre ingressi su fronte del Parco, di cui uno a servizio dei diversamente abili e gli altri due in continuità al marciapiede pubblico che consente una certa accessibilità (pag. 10);*
- *In aderenza al muro di contenimento che divide il parco dal lotto residenziale sarà collocato un corpo servizi ad uso del personale comunale addetto alla manutenzione del Parco (pag. 19);*
- *La parte restante che comprende anche l'attuale marciapiede sarà utilizzato per creare un'ansa di emergenza al fine di consentire un eventuale accostamento, lungo il confine del lotto, dell'autopompa dei VV.F. necessaria in caso di incendio del fabbricato, come prescritto dalla norma (par. 2.2.1. del DM 16/05/87 n.246). Chiaramente tale ansa anche ad uso pedonale, sarà interdetta al parcheggio auto, tramite segnalazioni a terra e con un cordolo in pvc colorato posto lungo tutto il tratto interessato. (pag. 20-21);*
- *Al garage interrato che ospita i parcheggi ex L. n. 122/89 e relative cantinole, si accede direttamente dalla strada tramite apposita rampa a doppio senso di marcia che servirà anche da accumulo nel caso di immissione di più auto nell'ambito del garage. Saranno realizzati almeno 38 posti auto [...] (pag. 23);*
- *Relativamente alle sistemazioni esterne [...], tutta la parte condominiale sarà in parte sistemata a verde con inserimenti arborei che formeranno una quinta a copertura parziale del fronte del fabbricato, mentre un viale di accesso carrabile sarà realizzato solo per eventuali emergenze (pag. 23);*
- *[...] l'intervento edilizio residenziale, pur prevedendo un numero di 38 nuove famiglie da insediare per un numero di abitanti pari a 148, non inciderà sugli attuali flussi di traffico, per quanto riguarda la movimentazione viabilistica (pag. 23);*

Relazione sulla Viabilità e Studio Trasportistico

- *[...] pur considerando la situazione peggiore con la presenza di tutti veicoli contemporaneamente, risulta evidente che tale incremento è di modestissima entità, e tale da non indurre fenomeni rilevanti nei flussi di traffico attuali. Così come si evince che la capacità della strada di via Emilio Scaglione è di gran lunga superiore a quelle necessaria per assorbire i flussi di traffico considerati (pag. 19);*

- [...] l'intervento in questione potrà avere un impatto sul traffico veicolare sostanzialmente poco significativo sia nel periodo diurno che notturno. In definitiva l'opera oggetto della presente, non comporterà una variazione delle tipologie delle strade su cui si affaccia che continueranno ad appartenere alle categorie attualmente riscontrate [...] (pag. 25);
- Dalla lettura dei diagrammi contenuti nelle figure precedenti risulta evidente che la realizzazione dell'intervento è del tutto compatibile con le strutture viarie esistenti, in quanto non presuppone fattori di accrescimento apprezzabile dei flussi di traffico esistenti né indurrà variazioni significative nella tipologie di merci e veicoli equivalenti transitanti (pag. 25);
- Le variazioni che possono rilevarsi non si riflettono sul livello di servizio di via Emilio Scaglione che risulta ampiamente sottoutilizzata [...] e che quindi consente l'assorbimento del carico indotto dall'intervento senza alcuna preoccupazione. In ogni caso gli indicatori adottati nell'analisi evidenziano come lo scenario progettuale induca un incremento complessivo del trasporto perfettamente assorbito dall'insieme della rete stradale oggi disponibile (pag. 25).

Tanto sopra esposto, il Servizio Viabilità e Traffico, ai soli fini degli aspetti viabilistici strettamente legati alle proprie competenze, e salvo i diritti di terzi, comunica di non rilevare, in linea generale, motivi ostativi riguardo alla proposta di Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata in esame.

Tuttavia, ritiene necessario esprimere le seguenti considerazioni sui progetti preliminari delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, meritevoli, a parere dello scrivente, di approfondimenti da parte del proponente, prima dei successivi passaggi di approvazione del PUA.

- 1) Innanzi tutto mancano tavole/grafici di traffico, quotati di rilievo e di progetto, nei quali siano convenientemente segnalati tutti gli elementi relativi alle possibili interazioni viabilistiche locali tra la sede dei passi carrai e la mobilità veicolare e pedonale della strada (ad es. larghezza strade, banchine e marciapiedi, numero corsie, sensi di marcia, divieti, stalli di sosta, fermate autobus, presenza di segnaletica verticale e orizzontale, percorribilità di linee mezzi pubblici, impianti semaforici, attraversamenti pedonali, itinerari ciclo-pedonali, ecc.);
 - 2) Lo Studio di Trasporto presentato, nelle previsioni del traffico indotto su via Scaglione dal nuovo insediamento, tiene conto del solo complesso abitativo, senza considerare anche l'eventuale incremento dei flussi di traffico dovuto al parco pubblico in progetto, la cui entità è direttamente proporzionale alla capacità attrattiva dello stesso. A tale riguardo, si prende atto che il parco risulta accessibile solo a piedi, ma in ogni caso non si possono non manifestare perplessità circa la mancata individuazione all'interno dello stesso, o nelle immediate vicinanze, di aree di sosta riservate soprattutto ai disabili o ai mezzi meccanici necessari alla manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura, anche alla luce del fatto che sul lato di via Scaglione confinante con l'intera struttura vige il divieto di sosta H24 con rimozione coatta e che sul lato opposto insistono solo limitate aree di sosta (golfe) appositamente ricavate all'interno dei marciapiedi, già asserviti, si ritiene, alla sosta stanziale e relazionale preesistente, circostanze assolutamente non considerate né verificate in progetto.
 - 3) La realizzazione, su parte del marciapiede di via Scaglione frontistante il fabbricato residenziale, di un'area riservata al solo accesso dei VV.F., peraltro anche ad uso pedonale, segnalata con zebratura in vernice e separata dalla carreggiata da cordolatura in gomma o pvc, non risulta disciplinata dal vigente Codice della Strada e, pertanto, si esprime parere negativo e si invita a elaborare una diversa soluzione.
 - 4) Per quanto riguarda l'esame dell'intervento residenziale sulla rete del traffico veicolare e le verifiche sui flussi di traffico di via Scaglione, si rappresenta che, in accordo con l'ipotesi che non tutti i possessori di auto si riverseranno nel traffico urbano in maniera compatta, ma secondo una certa distribuzione nell'arco della giornata, la cui stima precisa dipende da una molteplicità di parametri che non è il caso di determinare con precisione in tale occasione, pur tuttavia dette ipotesi effettuate sembrano affette da eccessiva genericità, laddove dal valore di 83 auto totali previsto in statistica nel fabbricato, si arriva ad una movimentazione di n. 22 veicoli equivalenti nell'ora di punta del mattino compresa tra le 7:00 e le 10:00 e di n. 15 auto in quella serale compresa tra le 18:00 e le 22:00.
- Inoltre, nei diagrammi allegati da Fig. 1 a Fig. 4, il numero di auto equivalenti rilevati in via Scaglione nelle diverse fasce orarie comprese tra le h. 6:30 e le h. 20:30, distinti per giorni feriali medi e giorni prefestivi medi e per corsia di direzione sud-est (Napoli) e corsia nord-ovest (Marano) (linea tratteggiata rossa), di cui peraltro non viene citata o non si comprende bene la fonte, incrementato del numero di veicoli derivanti dalla realizzazione dell'intervento (linea continua azzurra), viene confrontato con il valore della capacità complessiva nei due sensi della strada pari a 1.930 veic./h calcolato con procedimento HCM 2000.

Seppure il valore dell'incremento dei veicoli dovuti alla realizzazione del fabbricato resta, in valore assoluto, di modesta entità rispetto ai flussi di traffico attuali, si ritiene che nei suddetti diagrammi il valore della capacità di riferimento debba essere relativo ad una sola corsia stradale in condizioni di traffico ininterrotto e cioè pari a circa 965 veic./h nell'ipotesi di pari condizioni delle due corsie di marcia (oppure bisogna sommare i flussi delle due direzioni di marcia sud-est + nord-ovest per confrontarli con la capacità dell'intera carreggiata).

Tanto, almeno a comprova che ci troviamo di fronte ad un livello di servizio basso (cfr. tipo "D" - pag. 17).

In tal caso, infatti, se consideriamo ad es. in Fig. 1 (flussi di traffico nei giorni feriali medi in direzione sud-est) il valore di 800 veicoli, che si rileva nella fascia oraria 8:30/9:30, dovuti ai soli flussi attuali, a parere dello scrivente la capacità di via Scaglione, rispetto a quanto dichiarato dal progettista, non è proprio "di gran lunga superiore a quella necessaria per assorbire i flussi di traffico considerati" (800/965), né via Scaglione risulta "ampiamente sottoutilizzata" e la realizzazione dell'intervento (abitazioni + parco pubblico) non sarà così poco significativa.

Inoltre, non si deve trascurare che, secondo le determinazioni di progetto, una capacità insediativa di 148 abitanti, 83 auto e 38 posti auto interni, determina un valore di 45 auto che dovranno necessariamente trovare posto all'esterno, senza però che il progetto fornisca indicazioni utili circa la quantità di sosta stanziale disponibile su via Scaglione.

5) In merito alla definizione del nuovo passo carraio previsto su via Scaglione, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs 285/92 (N.C.d.S.) e dell'art. 46 del D.P.R. 495/92 (Regolamento d'attuazione e di esecuzione del N.C.d.S.), si rinvia all'istruttoria tecnica, comprensiva tutte le valutazioni relative all'accessibilità all'area PUA, inclusi i pareri di viabilità, e alla successiva autorizzazione dell'U.O. Tecnica della Municipalità competente per territorio.

6) La documentazione manca di dichiarazione di asseverazione resa dal tecnico incaricato dal proponente, con espressa assunzione di personale responsabilità da parte del tecnico firmatario riguardo la veridicità di quanto dichiarato e circa il rispetto di tutta la normativa vigente.

Pertanto, si rinvia a codesto Servizio per qualsiasi valutazione circa l'approvabilità del progetto in tale fase in assenza della risoluzione, da parte del progettista, delle incertezze e criticità rilevate.

Istruttoria eseguita dal P.A. A. D'Ambrosio

Il R.d.P.
Ing. G. Mecchini

23/11/20

Il Dirigente
Ing. Giuseppe D'Alessio



COMUNE DI NAPOLI

Area Viabilità e Trasporto Pubblico
Servizio Viabilità e Traffico

COMUNE DI NAPOLI

3Pest. 2021. 0190928 04/03/2021 1
78mitt.: Servizio Viabilità e Traffico - ARVTIC
ARUBS.: Pianificazione Urbanistica Attuativa -
Fascicolo : 006.007**ALL.8**
all.q

Al Servizio Pianificazione Urbanistica Attuativa

OGGETTO: Proposta di variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata approvato con Del. GC n. 327 del 22/03/11 per la realizzazione di un insediamento residenziale e attrezzature pubbliche in un'area su via Scaglione a Piscinola. Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della legge 241/90 in forma semplificata ed asincrona. Pareri di competenza. Trasmissione elaborato modificato.
(Rif. PG/2020/7631 del 07/01/2021)

Con riferimento alla nota di cui all'oggetto, *Esaminata* la documentazione pervenuta ad integrazione di quella scaricata a suo tempo e costituita da un documento denominato "Relazione sulla Viabilità e Studio Trasportistico", si comunica che non tutte le criticità esposte con la nota PG/2020/781003 del 24/11/2020 sono state risolte.

Infatti, ad esempio, nei grafici facenti parte integrante di detto documento continua a mancare una tavola del rilievo dello stato dei luoghi in cui siano convenientemente segnalati o meglio rappresentati, in scala adeguata, tutti gli elementi relativi alle possibili interazioni viabilistiche locali tra la sede dei passi carrai e la mobilità veicolare e pedonale della strada (es. larghezza strade, banchine e marciapiedi, numero corsie, sensi di marcia, divieti, linee di margine, stalli di sosta, spazi per cassonetti dei rifiuti, fermate autobus, presenza di segnaletica verticale e orizzontale, percorribilità di linee mezzi pubblici, impianti semaforici, attraversamenti pedonali, itinerari ciclo-pedonali, ecc.).

Riguardo alla nuova "...piccola area di parcheggio, posta nelle immediate vicinanze del Parco..." costituita da "...un numero di 9 posti auto (di cui n. 2 per disabili) e n. 4 per motocicli, ricavati all'interno di un'ansa appositamente creata nell'ampio marciapiede antistante il Parco..." si fa presente che la stessa deve essere conforme a quanto stabilito sia dal cap. 3.4.7 "Regolazione delle sosta" del **D.M. 2001 per la costruzione delle strade**, e sia dalla **fig. II 445/c del DPR 495/1992**, così come modificata dal **DPR 151/2012**, oltre che, evidentemente, del Codice della Strada ex D.Lgs. 285/1992 e del suo Regolamento di esecuzione ed attuazione ex DPR 495/1992 e s.m.i. Ai sensi della predetta normativa, gli stalli di sosta dovranno avere una larghezza uniforme e di entità tale da evitare pericolosi fenomeni di sosta selvaggia a spina o perpendicolare al marciapiede, facilmente prevedibili per valori elevati, e non potranno essere realizzati in curva. Inoltre, visto che la creazione della nuova ansa di sosta ricavata dal taglio del marciapiede si configura come una modifica della piattaforma stradale, si suggerisce di chiedere parere anche agli altri Uffici comunali competenti in materia di progettazione e realizzazione di assi stradali. Infine, per quanto riguarda eventuali problematiche di visibilità reciproca tra i veicoli circolanti su via Scaglione e la nuova zona di sosta, andranno eseguite dal progettista le verifiche richieste dalla vigente normativa in materia.

Per quanto concerne la frase "...In aggiunta è previsto uno "STOP" all'immissione sulla carreggiata nord di via Scaglione delle auto provenienti dal garage, istituendo una precedenza in modo da rendere il più scorrevole possibile il traffico su via Scaglione...", riportata a pag. 14 della predetta Relazione, si fa presente che tale istituzione risulta impropria in quanto il vigente Codice della strada al comma 6 dell'art. 145 già dispone che "Negli sbocchi su strada da luoghi non soggetti a pubblico passaggio i conducenti hanno l'obbligo di arrestarsi e dare la precedenza a chi circola sulla strada".

In merito allo Studio Trasportistico, preso atto quanto citato a pag. 6 dell'elaborato n. 33 - *Relazione sulla Viabilità e Studio Trasportistico* "... restando invariato per memoria e per le motivazioni sopra citate, lo studio di seguito riportato ...", si rileva quanto segue nella speranza di essere più chiari rispetto a quanto già rilevato al punto 4) del parere precedente, che in ogni caso si conferma appieno:

1. mentre a pagina 5 i flussi veicolari su via Scaglione vengono quantificati in 1.110 veicoli complessivi al giorno su entrambi i sensi di marcia, nei diagrammi di flusso vengono riportati valori ben maggiori e nell'ordine, ad esempio, delle decine di migliaia di veicoli equivalenti per la sola fascia oraria 6:30 - 22:30 del giorno feriale medio con 7.296 veicoli transitanti in direzione SUD - EST e 7.246 veicoli in direzione NORD - OVEST. Valori ancora superiori si hanno negli analoghi diagrammi ricavati per un giorno prefestivo medio (fig. 1 - fig. 2 - fig. 3 - fig. 4);

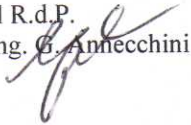
2. nei predetti diagrammi di traffico e nelle successive tabelle di riepilogo vengono paragonati i dati di flusso, rilevati per un'unica direzione di marcia (corsia direzione sud-est e corsia direzione nord-ovest), con la capacità complessiva nei due sensi della strada (1.930 veic/h) e non con la capacità della direzione di marcia singola;
3. nelle tabelle a pagg. 19-20 di detto elaborato n. 33 vengono fatti dei raffronti tra i dati di traffico rilevati e quelli previsti per la costruzione del nuovo insediamento, valutandoli su medie orarie generiche e non rispetto all'ora di punta effettiva che è quella in cui si verifica il maggior valore del deflusso veicolare; anche a pag. 14 si parla di spalmare 58 auto nelle tre ore di punta mattiniera (7:00/10.00) e nelle quattro ore serali (18.00/22:00).

Pertanto, ad ulteriore maggiore chiarimento rispetto a quanto appena esposto, si precisa la metodologia su cui dovrebbe essere impostato uno studio di trasporto, che può semplificarsi in caso, come quello di specie, di incrementi di flussi di traffico di modesta entità (in valore assoluto), ma il cui svolgimento deve essere sempre in linea con i modelli della disciplina trasportistica e i risultati conseguiti congrui con le analisi eseguite:

- a) rilevazione dei dati di traffico per un giorno feriale medio, un giorno prefestivo medio, un giorno festivo medio, su base oraria per le 24 ore;
- b) determinazione, per ogni tipologia di giornata considerata, dell'ora di punta del mattino e dell'ora di punta della sera;
- c) determinazione della capacità e, successivamente, del livello di servizio riferito all'attualità di via Scaglione, per ognuno dei sensi di marcia ovvero per l'intera carreggiata;
- d) previsione del traffico indotto dal nuovo insediamento, con distribuzione dei nuovi flussi di traffico su base oraria;
- e) analisi dello scenario di previsione, cioè dopo la realizzazione dell'intervento, in cui vengano considerati gli incrementi previsti, con determinazione del nuovo livello di servizio di via Scaglione, per ognuno dei due sensi di marcia ovvero per l'intera carreggiata;
- f) valutazione dei risultati con raffronto del livello di servizio della strada prima dell'intervento e dopo l'intervento.

Istruttoria eseguita dal P.A. A. D'Ambrosio

Il R.d.P.
ing. G. Annicchini



Il Dirigente
ing. Giuseppe D'Alessio





COMUNE DI NAPOLI

Area Viabilità e Trasporto Pubblico
Servizio Viabilità e Traffico

ALL 10b

ALL.8
all.r

COMUNE DI NAPOLI

12P25t. 2021. 0392855 18/05/2021
Mitt.: Servizio Viabilità e Traffico - ARVI
ARUBS: Pianificazione Urbanistica Attuativa
Fascicolo: 006.007



Al Servizio Pianificazione Urbanistica Attuativa

OGGETTO: Proposta di variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata approvato con Del. GC n. 327 del 22/03/11 per la realizzazione di un insediamento residenziale e attrezzature pubbliche in un'area su via Scaglione a Piscinola. Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della legge 241/90 in forma semplificata ed asincrona. Pareri di competenza. Trasmissione elaborato modificato.
(Rif. PG/2021/332867 del 23/04/2021)

Con riferimento alla nota di cui all'oggetto, *Esaminato* l'elaborato integrativo "SCA_33_Relazione sulla Viabilità e Studio Trasportistico" All. PG/323233 del 21/04/2021, Letti i precedenti pareri dello scrivente Servizio rilasciati con PG/2020/781003 del 24/11/2020 e PG/2021/190928 del 04/03/2021, si comunica che non tutte le criticità esposte sono state risolte.

Innanzitutto, riguardo ai grafici facenti parte integrante di detto documento continua a mancare una tavola del rilievo dello stato dei luoghi, mentre in quelli riproposti, peraltro consistenti in un elaborato in scala 1/1000 relativo alla porzione di strada in prossimità dell'intervento PUA e in un altro elaborato in scala 1/200 prospiciente la sola area antistante il parco pubblico e l'area parcheggio di nuova realizzazione, non è stata rappresentata l'ampia zona di parcheggio libero presente su via Scaglione lungo la corsia in direzione via Miano e, in linea generale, non si comprende la disciplina della sosta ai lati della carreggiata, la tipologia delle linee di margine e la presenza o meno di eventuale segnaletica verticale.

In merito allo Studio Trasportistico, si rileva che:

1. a pagina 25, par. 4.3, dell'elaborato integrativo sono state riportate delle date errate, per quanto concerne l'inizio della c.d. "Zona Rossa" per la Regione Campania, visto che il provvedimento restrittivo è entrato in vigore il giorno 8 marzo 2021, mentre, testualmente, si cita: **"In pratica avendo solo due giorni disponibili per raccogliere i dati richiesti (venerdì feriale 05.04.2021 e sabato pre-festivo 06.04.2021, prima del lunedì in Zona Rossa)..."**. Forse si voleva intendere venerdì 5 marzo e sabato 6 marzo, prima di lunedì 8 marzo 2021;
2. sempre a pag. 25 di detto documento è riportato, a proposito del rilievo dei flussi veicolari, che **"Il rilevamento è avvenuto dalle ore 7,30 alle ore 9,30 mattutine e dalle ore 18,30 alle ore 20,30 pomeridiane, sia nel giorno feriale (venerdì) che in quello prefestivo (sabato)"**, pertanto, le "ore di punta" sono state scelte arbitrariamente in maniera presuntiva o probabilistica e non desunte in base all'esame dei rilievi di traffico dell'intera giornata, cioè in maniera deterministica;
3. nelle tabelle relative ai rilievi di traffico, oltre ad essere riportato il numero "tal quale" delle diverse tipologie di veicoli **senza che questi vengano convertiti in "veicoli equivalenti"**, non si fa riferimento a precise fasce orarie, es. 7:30-8:30, oppure 8:30-9:30, ma sono indicate le singole ore (rectius: mezz'ore) in corrispondenza di ogni riga e, quindi, **non si comprende quale sia il flusso orario in una data ora del giorno, né è condivisibile il metodo di effettuare un conteggio su due ore** (es. a pag. 27 del documento e in tutti gli altri resoconti orari riportati nelle pagine a seguire) **per poi ricavare la media oraria di veicoli in transito e, tanto meno, può essere accettabile fare la media tra i valori dell'ora di punta del mattino e l'ora di punta della sera**. Pertanto, tutti i valori dei flussi orari veicolari che ne conseguono, non essendo valori orari di punta ma valori orari mediati, peraltro non omogeneizzati, non hanno alcun significato trasportistico e non possono essere confrontati con i valori della capacità massima della strada precedentemente individuata;

4. la stessa metodologia di cui al precedente punto, viene applicata anche nelle previsioni di traffico indotto e cioè, è stato previsto che 60 veicoli escano in 2 ore di mattina dalla struttura residenziale e 76 veicoli si muoveranno nelle 2 ore della sera, ottenendo rispettivamente le medie orarie dividendo per 2 detto numero di veicoli (30 veic./ora la mattina e 38 veic./ora la sera);
5. la previsione del traffico indotto dalla realizzazione del Parco Pubblico conduce all'individuazione di circa 11 veic./ora indipendentemente dalle due fasce orarie anzidette assunte a base dei rilevamenti;
6. risulta essere poco chiaro il metodo utilizzato per la determinazione del Livello di Servizio della strada, pre e post intervento, e, altresì, non si comprende come con un rapporto Flusso/Capacità pari a $Q=0,96$ (circa 1) post intervento, seppure inficiato dalle incertezze di cui sopra, si possa affermare quanto riportato nelle conclusioni dello studio di trasporto (par. 4.9, pag 40) e cioè che "...*via Emilio Scaglione risulta ampiamente sottoutilizzata rispetto ai parametri HCM 1985 ed HCM 2000 [...] e che quindi consente l'assorbimento del carico indotto dall'intervento senza alcuna riserva*".

Alla luce di quanto sopra esposto, visto che tutte le criticità di tipo progettuale (ansa dei Vigili del Fuoco, area parcheggio nei pressi del parco, ecc.) sembrano superate e restano forti perplessità soltanto in merito all'analisi dello studio trasportistico, la scrivente Servizio conferma di non rilevare, in linea generale, motivi ostativi riguardo alla proposta di PUScaglione Marenella privata, purtuttavia suggerisce di eseguire un approfondimento della parte viabilistica, non tanto riguardo all'incremento dei veicoli dovuti alla realizzazione del fabbricato e del parco pubblico, che in valore assoluto risulta di modesta entità, ma perché il valore massimo dei flussi veicolari complessivi (attuale+indotto) appare molto prossimo alla saturazione, così come dichiarato ed asseverato dallo stesso progettista. Pertanto, si rimanda al RUP dell'intervento ogni valutazione relativa alla approvazione del progetto attese le criticità rilevate.

Istruttoria eseguita dal P.A. A. D'Ambrosio

Il R.d.P.
ing. G. Anecchini

Il Dirigente
ing. Giuseppe D'Alessio

30/12/2020 14.39-20200316689



AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O.C. IGIENE E SANITA' PUBBLICA
 Direttore del Servizio: Dott. E. Lemetre
 Via Comunale del Principe 13/A - 80145 - NAPOLI
 Tel. 081/2549518 - Tel./Fax 081/2549582
 Mail: sisp@aslnapoli1centro.it
 Pec: sisp@pec.aslna1centro.it

PG_870956
 del 31.12.20
 (allegato)

ALL 11

ALL.8
all.s

Al Comune di Napoli
 Area Urbanistica
 Servizio Pianificazione Urbanistica Attuativa
urbanistica.attuativa@pec.comune.napoli.it

Oggetto: Proposta di variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata approvato con del. GC n. 327 del 22.03.2011 per la realizzazione di un insediamento residenziale ed attrezzature pubbliche in un'area in Via Emilio Scaglione a Piscinola.
 Conferenza dei Servizi ai sensi dell'Art.14 della legge 241/90 e ss.mm.ii. in forma semplificata ed asincrona secondo le disposizioni dell'Art. 14 bis.

- Vista la nota P.G. 2020/697195 del 22/10/20 del Comune di Napoli - Area Urbanistica - Servizio Pianificazione Urbanistica Attuativa con la quale vengono richiesti i pareri di competenza sulla "proposta di piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata" in oggetto;
 - Visti i grafici e le relazioni tecniche;
- lo scrivente Servizio esprime, per quanto di propria competenza, **PARERE FAVOREVOLE** a condizione che:
- venga caratterizzata, nel rispetto del D.lgs 152/06, l'area interessata dall'intervento valutando la necessità di un'eventuale bonifica;
 - vengano rispettate le vigenti normative relative a:
 - edilizia residenziale;
 - abbattimento delle barriere architettoniche;
 - sicurezza sugli impianti elettrici e termici che saranno installati (D.M. 22/01/08 n.37);
 - sistemi, per il previsto garage, di ventilazione dei locali, di evacuazione dei gas di scarico e di illuminazione di sicurezza;
 - i valori limite delle sorgenti sonore (D.P.C.M. 14.11.1997) e P.Z.A. del Comune di Napoli.
 - prima della messa in esercizio vengano acquisiti tutti i pareri e le autorizzazioni previste dalla normativa vigente.



PER IL DIRETTORE U.O.C.
 IGIENE E SANITA' PUBBLICA
 (Dott. Emilio Lemetre)

IL RESPONSABILE U.O.S.
 U.O.S. Strutture Sanitarie ed Igiene Edilizia
 (Dott.ssa Laura Mendoza)



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

SETTORE COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA STRUTTURE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE SOTTORDINATA

ALL.8
all.t

N.B.: Protocollo e data in filigrana

Rif. int. 2020_20354_Napoli_PUA

Vs. rif. Prot. 697195 del 22/10/2020

Al Comune di Napoli
Servizio Pianificazione
Urbanistica Attuativa

urbanistica.attuativa@pec.comune.napoli.it

Oggetto: *Proposta di variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata, approvato con delibera di GC n. 327 del 23/03/2011 per la realizzazione di un insediamento residenziale e attrezzature pubbliche in un'area in Via Emilio Scaglione – Quartiere Piscinola. Conferenza di servizi ai sensi dell'art.14 della legge 241/90 e ss.mm.ii., da svolgersi in forma semplificata ed asincrona secondo le disposizioni dell'art, 14bis.*

Premesso, che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, e che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità è condotto con riferimento ai vigenti piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle suddette ex Autorità di Bacino, per lo specifico ambito territoriale (Unit of Management - UoM) in cui ricade l'intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali delle acque e del rischio di alluvioni.

Tanto premesso, con riferimento all'oggetto ed alla documentazione trasmessa con nota margine evidenziata, acquisita al prot. n. 20354 del 22/10/2020, la scrivente Autorità di bacino distrettuale, osserva quanto segue:

- ✓ l'istanza in esame è relativa alla Variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA), approvato con delibera di GC n. 327 del 23/03/2011 per la realizzazione di un insediamento residenziale e attrezzature pubbliche in un'area in Via Emilio Scaglione nel comune di Napoli – Quartiere Piscinola;
- ✓ allo stato attuale l'area interessata dalla trasformazione urbana come si evince anche dal rilievo fotografico allegato risulta alquanto degradata, caratterizzata dalla presenza di alcune serre provvisorie e di una grande tettoia in ferro, di cui è prevista la demolizione,
- ✓ l'area di intervento ricade in zona B nella tavola 6 di zonizzazione della Variante generale - Agglomerati urbani di recente formazione - sottozona Bb - Espansione recente, normate agli artt. 31 e 33 delle N.T.A. del P.R.G., che al comma 5 dell'art. 33 consente la redazione di strumenti urbanistici esecutivi le cui unità minime di intervento non siano inferiori a 5.000 mq di territorio comunale ed al comma 6 prevede che tali strumenti possono essere di iniziativa pubblica e privata con un indice di fabbricabilità territoriale non superiore a 2 mc/mq inclusivo dei volumi esistenti;
- ✓ i lavori previsti in progetto consistono in:
 - demolizione delle strutture edilizie presenti;
 - cessione al Comune di un'area di 3077 mq di proprietà dei proponenti per la destinazione di uno spazio unitario destinato a parco pubblico che si sviluppa dalla quota stradale fino a +5,00 m seguendo la naturale pendenza del terreno. Nel Parco sono previste piantumazioni di essenze arboree scelte tra autoctone e/o compatibili (lotto A);
 - formazione di un insediamento residenziale mediante la realizzazione di un edificio unico con volumetria pari a circa 11.800 mc, con una superficie fondiaria di circa 2847 mq con relative aree verdi private e parcheggi pertinenziali posti nel piano seminterrato (lotto B);

- riqualificazione e ampliamento del marciapiede esistente nel tratto di intervento di 1140 mq (lotto C);
- ✓ il PUA in esame non è interessato da aree perimetrate a rischio frana o a rischio idraulico del *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico* della ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, aggiornato nel 2015 (adottato con delibera n.1 dal C.I. del 23/02/2015);
- ✓ per quanto disposto dall'art. 7, lett. c) del testo unico coordinato delle norme di attuazione del citato piano stralcio, i piani attuativi degli strumenti urbanistici comunali sono da sottoporre al parere dell'Autorità di bacino solo se ricadenti in aree a rischio.

Tanto osservato, la scrivente Autorità di bacino distrettuale, per le specifiche finalità della conferenza di servizi indetta, rappresenta che il PUA in epigrafe non è soggetto a vincoli di propria competenza, né al proprio parere preventivo/obbligatorio,

Il Dirigente del Settore
ing. Filippo PENGUE



Istruttoria tecnica: geol. O. Coppeta

PG/2020/**815096** del 07/12/20

- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

e p.c.: - al Responsabile dell'Area Urbanistica
arch. Andrea Ceudech

Oggetto : Proposta di variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata approvato con Del GC n. 327 del 22/03/11 per la realizzazione di un insediamento residenziale e attrezzature pubbliche in un'area su via Scaglione a Piscinola.
Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della legge 241/90 in forma semplificata ed asincrona. Sollecito del parere di competenza.

Con riferimento alla nota PG/697195 del 22/10/20, relativa alla indizione e convocazione della Conferenza dei Servizi in oggetto, in forma semplificata e asincrona, con la quale, si invitava codesta Autorità a rendere, entro il termine del 23/11/20, il proprio parere di competenza sulla proposta di variante al PUA in oggetto, ai sensi dell'art. 7 comma 2 lettera c delle NTA del PSAI-Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale (parere preventivo dell'AdB sui PUA), si fa presente che non risulta ancora pervenuto il parere di competenza.

Pur in considerazione che, ai sensi dell'art. 14 bis, comma 4 della legge n. 241/1990, la mancata comunicazione del parere entro il termine equivale ad assenso senza condizioni, si ritiene necessaria l'acquisizione dello stesso, ai fini istruttori, in quanto propedeutico al parere di compatibilità idrogeologica/sismica ex art. 15 della LRC n. 9/83 e art. 89 DPR 380/01, rilasciato dal Genio Civile.

Si allegano:

- 1- nota PG/697195 del 22/10/2020, indizione della Conferenza dei Servizi (trasmessa con PEC in pari data);
- 2- parere sul PUA approvato, già espresso il 23/07/09 con Delibera Comitato AdB n. 249/09;
- 3- circolare prot. n. 287238 del 18/06/2020 della Direz. Generale LL.PP e Protezione civile Regione Campania.

Si evidenzia inoltre che si resta in attesa del parere su un'altra proposta di PUA (destinazione commerciale) tra via Scaglione e via Marfella, nel medesimo quartiere di Piscinola, richiesto con nota PG/626361 del 25/0920 e sollecitato con nota PG/736582 del 06/11/2020 (trasmesse con PEC di pari date).

Si ricorda che la documentazione delle suindicate proposte di PUA è disponibile sulla pagina dell'area riservata del Comune, accessibile nelle modalità riportate nelle rispettive note.

Il RdP
arch. Alessandro Barletta





ALL. 13

D.G.18 - U.O.D.06

ALL.8

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D.Genio Civile di Napoli – Presidio Protezione Civile

ALL
PG/61102
del 22/01/21

all.v

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2021. 0036346 22/01/2021

Mitt. : 501806 Genio civile di Napoli; presid...

Dest. : COMUNE DI NAPOLI URBANISTICA ATTUATIVA

Classifica : 50.9.15. Fascicolo : 7 del 2021



Al Comune di Napoli
urbanistica.attuativa@pec.comune.napoli.it

Oggetto: Comune di NAPOLI : PROPOSTA DI VARIANTE AL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) DI INIZIATIVA PRIVATA APPROVATO CON D.G.C. N.327 DEL 22.03.2011 PER LA REALIZZAZIONE DI UN INSEDIAMENTO RESIDENZIALE E ATTREZZATURE PUBBLICHE IN UN'AREA IN VIA SCAGLIONE NEL QUARTIERE DI PISCINOLA.

PARERE SUGLI STRUMENTI URBANISTICI - Art.89 del DPR 6 giugno 2001, n.380, art.15 della L.R. n.9 del 7 gennaio 1983 e loro s.m.i., punto 12 della Direttiva allegata alla DGRC n.635 del 21.04.2005.

Il dirigente dell'Area Urbanistica arch. Massimo Santoro, con nota prot.30473 del 13.01.2021 qui pervenuta in data 13.01.2021 ed acquisita al protocollo regionale al n.29691 del 20.01.2021, ha trasmesso il piano in oggetto.

L'istruttoria della documentazione di carattere geologico ha rilevato che lo studio geologico, già esaminato con n.prat.49/02 e prot. 835361 del 30.09.2009, è conforme alla normativa vigente, la relazione è corredata da disegni e carte, illustra le metodologie utilizzate e commentato i risultati ottenuti mediante indagini in sito ed in laboratorio e dà una chiara visione delle caratteristiche geologiche, geotecniche, idrogeomorfologiche e sismiche dell'area studiata;

Tanto premesso, ai fini dell'espressione del parere sugli strumenti urbanistici ex art.89 del DPR n.380/2001 ed art.15 della L.R. n.9/83 e loro s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL GENIO CIVILE DI NAPOLI

VISTA la documentazione necessaria all'espressione del parere, ovvero lo Studio Geologico a firma del Geologo Dott.Nicola Gagliardi, iscritto al n.335 dell'Ordine dei Geologi della Campania;

VISTO che dallo studio geologico emerge che le previsioni dello strumento urbanistico in esame sono compatibili con le condizioni geomorfologiche del territorio;

VISTA l'istruttoria del RdP che stabilisce lo studio geologico conforme alla normativa vigente;

RILASCIATA

PARERE FAVOREVOLE, EX ART.89 DPR 380/01 ED ART.15 L.R.9/83

sul **PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DENOMINATO "SCAGLIONE "** nel comune di Napoli.

Il presente parere - preventivo, obbligatorio e vincolante - è rilasciato per la verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio; restano le responsabilità del progettista e del geologo sulla definizione di ulteriori indagini nelle aree di intervento e di influenza oltre alla caratterizzazione geotecnica dei singoli manufatti nella fase esecutiva.

Parere ex art.89 DPR 380/01
Geologo Dott. Ennio Ciervo

Il Dirigente
Dott. Ing. Roberta Santaniello

Via Alcide De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – Tel. 081 7963396 - 3397

Sede della ex S.O.U.P. di Napoli - via G.Porzio - C. D.le Napoli - Is.A6 - Tel .081. 7967675 - Fax 081.7967674

posta elettronica : geniocivile.napoli@regione.campania.it - posta elettronica certificata : uod501806@pec.regione.campania.it
posta elettronica certificata (pratiche sismiche): protocollo.geniocivilenapoli@pec.regione.campania.it

PG/2021/**30473** del 13/01/2021

Alla Regione Campania
Settore provinciale del Genio Civile di Napoli
Unità Operativa Dirigenziale
PEC: uod501806@pec.regione.campania.it

Oggetto: Proposta di variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata approvato con del. GC n. 327 del 22.03.2011 per la realizzazione di un insediamento residenziale e attrezzature pubbliche in un'area in via Emilio Scaglione a Piscinola.

Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della legge 241/90 e ss.mm.ii., da svolgersi in forma semplificata ed asincrona secondo le disposizioni dell'art. 14 bis. Parere di competenza.

Con riferimento alla proposta di piano attuativo in oggetto, si chiede a codesto ufficio di esprimere il parere di competenza previsto ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001 e della LRC n. 9/1983.

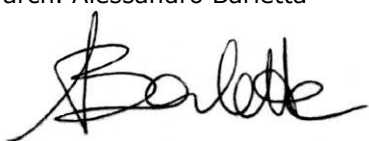
Si allegano, pertanto, i seguenti elaborati in formato digitale (conformi agli originali) estratti dalla documentazione completa della proposta di piano attuativo, precisando che la stessa, in ottemperanza alle prescrizioni riportate nei pareri acquisiti in sede di Conferenza dei servizi, indetta in data 22/10/20, è stata modificata solo per una nuova configurazione del marciapiede pubblico su via Scaglione, come riportato nell'elaborato "SCA_33_Relazione sulla Viabilità e Studio Trasportistico", acquisito con protocollo PG/7608 del 07/01/21.

1) SCA_26_Relazione Illustrativa e Relazione Tecnica sugli Impianti	2) SCA_01_Inquadramento Territoriale	3) SCA_02_Stralcio Variante al PRG - Zonizzazione_1.2000
4) SCA_03_Stralcio Variante al PRG - Specificazioni_1.4000	5) SCA_04_Stralcio Variante al PRG - Vincolo Geomorfologico_1.4000	6) SCA_05_Stralcio Variante al PRG - Rischio Idraulico_1.4000
7) SCA_06_Stralcio Variante al PRG - Pericolosità Frana_1.4000	8) SCA_11_Rilievo Fotografico Area d'Intervento con Coni Visivi_1.1000	9) SCA_13_Rilievo Planimetrico e Sezioni dello Stato di Fatto
10) SCA_14_Planimetria Generale - Aree Urbanizz. Primaria e Secondaria	11) SCA_16_Profilo e Sezioni di Progetto_1.500	12) SCA_17_Planovolumetrico e Render_1.500
13) SCA_23_Prog. Prelim. Opere Urbanizz. Verde e Marciapiede	14) SCA_33_Relaz.Viabilità Studio Trasportistico (PG/7608-07.01.21)	15) SCA_30_Relaz. Geologica Indagini Geognostiche-Carte tem.
16) SCA_20_VerificaIndicePermeab. e Ripartiz. Destinazioni d'Uso	17) SCA_27_Norme Tecniche di Attuazione	18) SCA_00_Elenco Elaborati

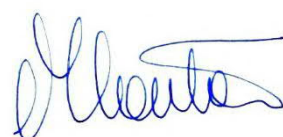
Si allega, con riferimento alla circolare della Regione prot. n. 287238 del 18/06/2020, la nota prot. 697195 del 22/10/2020, acquisita con n. PG/21128 del 11/01/21, con la quale l'Autorità di Bacino DAM, rilevando che la proposta di PUA non interessa aree a rischio individuate dal PSAI, dichiara che la stessa non è soggetta a vincoli idrogeologici né, pertanto, al rilascio del parere preventivo/obbligatorio di propria competenza, ai sensi dell'art. 7, lett. c) del testo unico coordinato delle norme di attuazione del PSAI.

La documentazione è scaricabile dal link temporaneo riportato nel corpo della PEC.

Il RdP
arch. Alessandro Barletta



il Dirigente
arch. Massimo Santoro



tab b)

Caratteristiche funzionali e dimensionali del piano

PUA SCAGLIONE

	superfici mq	volumi mc	Superfici interrate mq	aree oggetto di cessione mq	dimensioni minime mq
<i>Insediamiento residenziale</i>					
Superficie coperta	650,00	11.848,00			11.848,00
Parcheggi ex art. 41sexies L1140/42 cn viab.servizio			1.185,00		1.185,00
Rampe parcheggio interrato e viabilità interna	1.387,00				
Verde pedonale e alberature	810,00				
totale	2.847,00				
<i>Urbanizzazione secondaria</i>					
Verde pubblico attrezzato (da cedere)	3.077,00			3.077,00	2.962,00
<i>Urbanizzazione primaria</i>					
Riqualificazione marciapiede su via Scaglione (area pubblica)	1.140,00				
totale urbanizzazioni	4.217,00				
sup.territoriale PUA	7.064,00				
Sup. ricadente in Bb	5.924,00				
area di intervento PUA	7.064,00				